

Osservazioni di Nedcommunity al documento posto in consultazione da Consob “*Disposizioni attuative dell’art. 147-ter.1 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (“TUF”), in materia di lista del consiglio di amministrazione*”

Nedcommunity

Associazione amministratori non esecutivi e indipendenti

Via Camperio, 9 - 20123 Milano (MI) tel. 0230322720 CF 97373570155 P.I. 10353680969

PREMESSA

Facciamo riferimento al documento posto in consultazione da Consob il 19 dicembre 2024, relativo alle “*Disposizioni attuative dell’art. 147-ter.1 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (“TUF”), in materia di lista del consiglio di amministrazione*” (la “**Consultazione**”).

In data 20 novembre 2024, la Consob ha sottoposto al mercato un documento di consultazione preliminare sul possibile intervento regolamentare – ad essa delegato dall’art. 12 della Legge n. 21/2024 (c.d. Legge Capitali) – per dare attuazione al nuovo art. 147-ter.1 del TUF, che attribuisce alle società italiane con azioni quotate in un mercato regolamentato la facoltà di prevedere negli statuti la presentazione di una lista da parte del consiglio di amministrazione uscente e detta una specifica disciplina applicabile in tale ipotesi (di seguito “**lista del CdA**”).

Le nuove disposizioni (che troveranno applicazione in occasione dei rinnovi dell’organo di amministrazione che dovranno essere deliberati a decorrere dal 1° gennaio 2025, nel caso la facoltà sopra detta sia prevista in statuto) dettano una serie di condizioni per l’esercizio di tale facoltà e definiscono in modo puntuale il meccanismo di elezione dei componenti del consiglio da seguire nell’ipotesi in cui la lista del CdA risulti prima per numero di voti.

Consob, nel documento posto in Consultazione, ha evidenziato taluni aspetti della disposizione primaria sui quali è sorto un dibattito tra gli operatori del mercato e in dottrina.

In particolare, tali aspetti essenzialmente riguardano:

- la seconda votazione individuale su ogni singolo candidato, richiesta dall’art. 147-ter.1, comma 3, lett. a), n. 1, quando la lista del CdA sia risultata prima per numero di voti, in relazione alla quale sono stati sollevati dubbi sulla portata della disposizione con riguardo a quali soci siano legittimati a esprimersi in tale votazione individuale e, in particolare, se possano votare:
 - tutti i soci partecipanti all’assemblea, inclusi i soci che non hanno espresso il proprio voto a favore della lista del CdA, ovvero
 - solo i soci che nella prima votazione abbiano votato a favore della lista del CdA;
- la ripartizione dei posti nel consiglio quando la lista risulti la più votata e la somma dei voti ottenuti dalle prime due liste di minoranza superi il 20% dei voti assembleari [ai sensi dell’art. 147-ter.1, comma 3, lett. b), n. 2], in relazione alle modalità di calcolo della quota dei componenti del consiglio “di competenza delle minoranze”, ossia
 - secondo un criterio di riparto proporzionale dei posti in consiglio rispetto alla totalità dei seggi disponibili per nominare l’intero *board* (dunque secondo un meccanismo di “proporzionalità assoluta” o “pura”), ovvero

- rispetto alla quota dei seggi spettanti alla minoranza sulla base delle eventuali indicazioni statutarie (c.d. “proporzionalità relativa” o “limitata”).

Inoltre, con riferimento alla disciplina della lista del CdA, prima dell’intervento di riforma sopra accennato, la Consob è intervenuta adottando nel gennaio 2022 il Richiamo di attenzione n. 1/2022 (di seguito “**Richiamo di attenzione**”). In tale Richiamo di attenzione, in particolare, sono stati segnalati alcuni aspetti rilevanti connessi alla presentazione di una lista del consiglio e le misure, non vincolanti, di condotta e trasparenza per favorire lo sviluppo delle migliori prassi applicative.

Tali misure trattano tematiche differenti da quelle disciplinate dal nuovo art. 147-ter.1 – con la sola eccezione del regime di pubblicità della lista del consiglio – e, pertanto, le indicazioni contenute nel citato Richiamo di attenzione devono ritenersi ancora attuali ed efficaci anche alla luce della nuova disciplina in materia introdotta dalla Legge Capitali.

* * *

Ciò premesso, Nedcommunity intende esprimere le proprie osservazioni con riferimento alla “*bozza di articolato con le proposte di modifica del Regolamento concernente la disciplina degli emittenti (Regolamento adottato con delibera n. 11971/1999 e s.m.i., di seguito “Regolamento Emittenti” o “RE”)*” formulati da Consob nella Consultazione.

Domanda n. 1

Alla luce di quanto sopra evidenziato, si ritiene utile la definizione di specifiche disposizioni regolamentari di coordinamento tra le norme in materia di collegamento tra liste di candidati e la votazione sui singoli candidati della lista del CdA, nonché con gli altri principi generali in materia di nomina del consiglio di amministrazione?

Proposta Nedcommunity

Nedcommunity condivide l'opportunità di tradurre in normativa regolamentare il richiamo di attenzione n. 1/2022 della Consob, in quanto ciò consente di conferire efficacia *erga omnes* a fondamentali regole di condotta e di trasparenza sul delicato tema del collegamento tra la lista del cda e gli azionisti.

Ciò premesso, Nedcommunity ritiene utile suggerire di considerare, in occasione della prossima revisione del TUF, in alternativa all'ipotesi della seconda votazione individuale, l'opzione di consentire a tutti gli azionisti di esprimere una preferenza individuale già in sede di prima votazione, rispetto ai candidati che in ordine progressivo vengono indicati nella lista del cda.

Tale soluzione:

- avrebbe il vantaggio di semplificare il processo e di renderlo maggiormente comprensibile al mercato, il quale, altrimenti, rischia di risultare eccessivamente farraginoso, oltre che di facilitare la compilazione delle istruzioni di voto;
- risulterebbe coerente, in linea di principio, con l'impostazione adottata in altri ordinamenti (a esempio, britannico, statunitense, francese, tedesco, spagnolo), che si basano sul principio dell'esercizio del voto individuale in assemblea.

* * *

Domanda n. 2

Nell'ipotesi prevista dall'art. 147-ter.1, comma 3, lett. b), n. 2), in cui le prime due liste di minoranza abbiano raccolto voti in misura superiore al 20%, si ritiene utile un intervento regolamentare per precisare che un sistema proporzionale "puro" può essere adottato in via statutaria?

Proposta Nedcommunity

Nedcommunity ritiene preferibile prevedere un sistema proporzionale solo tra liste di minoranza.

* * *

Domanda n. 3

Si ritiene opportuno che vengano forniti in via regolamentare chiarimenti sui criteri di riparto dei posti in CdA (anche prevedendo, a titolo esemplificativo, l'adozione del metodo dei quozienti), oppure si ritiene che la tematica debba restare demandata all'autonomia statutaria?

Proposta Nedcommunity

Nedcommunity ritiene preferibile che la tematica venga demandata all'autonomia statutaria.

* * *

Domanda n. 4

Si condivide l'opportunità di modificare le norme regolamentari nell'ottica di riequilibrare tra le varie liste gli obblighi di formulazione di candidature appartenenti a entrambi i generi?

Proposta Nedcommunity

Nedcommunity condivide soluzioni che consentano di garantire il rispetto dell'equilibrio di genere, anche in caso di liste che contengano un numero di candidati inferiore a tre.

* * *

Domanda n. 5

Qualora l'assemblea per la nomina dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 147-ter.1 sia svolta con il ricorso esclusivo al conferimento deleghe al Rappresentante designato, si ritiene che debbano essere dettate specifiche norme regolamentari di coordinamento? In tal caso quali?

Proposta Nedcommunity

Nedcommunity ritiene che sarebbe opportuno escludere il ricorso esclusivo al conferimento di deleghe al Rappresentante designato con riferimento alle deliberazioni assembleari di rinnovo degli organi sociali.

* * *

Domanda n. 6

Si ritengono utili ed opportuni ulteriori adattamenti della disciplina regolamentare?

Proposta Nedcommunity

Nessun commento.

PROPOSTE DI MODIFICA IN CONSULTAZIONE

(Le parti soppresse sono evidenziate in carattere barrato e le parti oggetto di nuovo inserimento sono evidenziate in carattere grassetto)

TITOLO V-BIS

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Capo I

Nomina degli organi di amministrazione e controllo

Sezione I

Disposizioni generali

Art. 144-ter

(Definizioni)

1. Nel presente Capo si intendono per:

- a) “azioni quotate”: le azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell’Unione Europea che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari che hanno ad oggetto la nomina dei componenti degli organi di amministrazione e controllo;
- b) “capitale sociale”: il capitale costituito dalle azioni quotate;
- c) “capitalizzazione di mercato”: la media della capitalizzazione delle azioni quotate nell’ultimo trimestre dell’esercizio sociale;
- d) “flottante”: la percentuale di capitale sociale costituito da azioni con diritto di voto non rappresentata dalle partecipazioni rilevanti ai sensi dell’articolo 120 del Testo unico e dalle partecipazioni conferite in patti parasociali previsti dall’articolo 122 del Testo unico;
- e) “soci di riferimento”: i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti;
- f) “gruppo”: il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo;
- g) “rapporti di parentela”: i rapporti fra un socio e quei familiari che si ritiene possano influenzare, o essere influenzati, dal socio stesso. Tali familiari possono includere: il coniuge non separato legalmente, i figli anche del coniuge, il convivente e i figli del convivente, le persone a carico del socio, del coniuge non separato legalmente e del convivente-;

g-bis) “lista del consiglio di amministrazione”: la lista di candidati presentata dal consiglio di amministrazione uscente ai sensi dell’articolo 147-ter.1 del Testo unico.

Sezione II-bis

Lista del consiglio di amministrazione

Art. 144-quater.1

(Disposizioni di attuazione)

1. La lista del consiglio di amministrazione contiene un numero minimo di candidati pari al numero dei componenti da eleggere stabilito nello statuto ovvero, se lo statuto indica solamente un numero massimo e minimo, pari a quello indicato nella proposta presentata dal medesimo consiglio di amministrazione ai sensi dell'articolo 2380-bis, quarto comma, del codice civile, maggiorato di un terzo.
2. Qualora la lista del consiglio di amministrazione uscente risulti quella che ha ottenuto il maggior numero di voti rispetto alle altre liste presentate, nell'applicazione delle modalità di elezione dei componenti del consiglio di amministrazione previste dall'articolo 147-ter.1, comma 3, del Testo unico si procede come segue:
 - a) nel caso previsto dall'articolo 147-ter.1, comma 3, lettera b), n. 1, del Testo unico, qualora dall'applicazione del criterio di riparto dei posti in consiglio di amministrazione ivi indicato non risulti un numero intero di componenti da assegnare complessivamente alle prime due liste di minoranza in ordine di consensi raccolti in assemblea, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore. Lo statuto stabilisce i criteri di ripartizione tra le prime due liste di minoranza dei posti in consiglio così determinati;
 - b) nel caso previsto dall'articolo 147-ter.1, comma 3, lettera b), n. 2, la ripartizione dei posti in consiglio fra tutte le liste avviene in misura proporzionale ai voti conseguiti da ciascuna lista che abbia conseguito una percentuale di voti non inferiore al tre per cento, fermo restando che la maggioranza degli amministratori da eleggere è tratta dalla lista del consiglio di amministrazione. Gli statuti possono derogare a quanto previsto nel periodo precedente ovvero stabilire criteri di assegnazione proporzionale dei posti in consiglio di competenza delle minoranze in misura comunque superiore alla percentuale prevista dall'articolo 147-ter.1, comma 3, lettera b), n. 1.
3. I soci che hanno votato in favore della lista del consiglio di amministrazione partecipano alla votazione individuale prevista dall'articolo 147-ter.1, comma 3, lettera a), del Testo unico esprimendo il proprio voto su ciascun candidato presente nella medesima lista in proprio o per delega. I moduli di delega messi a disposizione dalla società ai sensi degli articoli 135-novies, 135-undecies e 135-undecies.1 del Testo unico sono formulati in modo da consentire almeno a tali soci l'espressione del voto sui singoli candidati della lista del consiglio di amministrazione.

Proposta Nedcommunity

Si ritiene utile modificare l'articolo 144-*quater*.1 come di seguito indicato.

Comma 1:

“1. La lista del consiglio di amministrazione contiene un numero minimo di candidati pari al numero dei componenti da eleggere stabilito nello statuto ovvero, se lo statuto indica ~~solamente~~ un numero massimo e minimo **di componenti da eleggere**, pari a quello indicato nella proposta presentata **all'assemblea** dal ~~medesimo~~ consiglio di amministrazione **uscente** ai sensi dell'articolo 2380-bis, quarto comma, del codice civile, maggiorato di un terzo”.

Comma 2:

“2. Qualora la lista del consiglio di amministrazione ~~uscente~~ risulti quella che ha ottenuto il maggior numero di voti rispetto alle altre liste presentate **per l'elezione del consiglio di amministrazione**, nell'applicazione delle modalità di elezione dei componenti del consiglio di amministrazione previste dall'articolo 147-ter.1, comma 3, del Testo unico si procede come segue:

- a) nel caso previsto dall'articolo 147-ter.1, comma 3, lettera b), n. 1, del Testo unico, qualora dall'applicazione del criterio di riparto dei posti in consiglio di amministrazione ivi indicato non risulti un numero intero di componenti da assegnare complessivamente alle prime due liste di minoranza in ordine di consensi raccolti in assemblea, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore. Lo statuto stabilisce i criteri di ripartizione tra le prime due liste di minoranza dei posti in consiglio così determinati;
- b) nel caso previsto dall'articolo 147-ter.1, comma 3, lettera b), n. 2, la ripartizione dei posti in consiglio fra tutte le liste avviene in misura proporzionale ai voti conseguiti da ciascuna lista che abbia conseguito una percentuale di voti non inferiore al tre per cento, fermo restando che la maggioranza degli amministratori da eleggere è tratta dalla lista del consiglio di amministrazione. Gli statuti possono derogare a quanto previsto nel periodo precedente ovvero stabilire criteri di assegnazione proporzionale dei posti in consiglio di competenza delle minoranze in misura comunque superiore alla percentuale prevista dall'articolo 147-ter.1, comma 3, lettera b), n. 1”.

Comma 3:

3. I soci che hanno votato in favore della lista del consiglio di amministrazione partecipano **alla'ulteriore** votazione individuale prevista dall'articolo 147-ter.1, comma 3, lettera a), del Testo unico esprimendo il proprio voto, **in proprio o per delega**, su ciascun candidato presente nella medesima lista ~~in proprio e per delega~~. I moduli di delega messi a disposizione dalla società ai sensi degli articoli 135-novies, 135-undecies e 135-undecies.1 del Testo unico sono formulati in modo da consentire ~~almeno~~ a tali soci l'espressione del voto sui singoli candidati della lista del consiglio di amministrazione”.

Sulla modifica proposta al secondo periodo del comma 3, si evidenzia che, condividendo la precisazione formulata nel primo periodo della disposizione (volta a chiarire che l'ulteriore votazione su ogni singolo

candidato della lista del consiglio di amministrazione è riservata ai soli soci che, nella prima votazione, avranno votato a favore di questa lista), si ritiene opportuno eliminare dal testo proposto la parola “almeno” in considerazione dei possibili dubbi che il suo mantenimento potrebbe generare sulla limitazione dell’ulteriore votazione ai soli soci che hanno votato a favore della lista del consiglio di amministrazione.

In alternativa, qualora si intendesse specificare nella norma che i moduli di delega citati siano formulati anche per consentire a tutti i soci di esprimersi in sede di prima votazione su ogni singola lista presentata, si potrebbero introdurre al secondo periodo del comma 3 le modifiche di seguito evidenziate:

“3. [omissis] I moduli di delega messi a disposizione dalla società ai sensi degli articoli 135-novies, 135-undecies e 135-undecies.1 del Testo unico sono formulati in modo da consentire **a tutti i soci l’espressione di voto su ogni singola lista presentata, e almeno ai tali soci che hanno votato a favore della lista del consiglio di amministrazione anche** l’espressione del voto sui singoli candidati ~~della di tale lista del consiglio di amministrazione.~~”.

Sezione IV

Pubblicità delle liste

[...omissis...]

Art. 144-octies

(Pubblicità delle proposte di nomina)

1. Le società italiane con azioni quotate in mercati regolamentati italiani, almeno ventun giorni prima di quello previsto per l'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli organi di amministrazione e controllo, mettono a disposizione del pubblico presso la sede sociale, il gestore del mercato e nel proprio sito internet, le liste dei candidati depositate dai soci **o dal consiglio di amministrazione** e corredate:

a) per i candidati alla carica di sindaco, delle informazioni e della documentazione indicate nell'articolo 144-sexies, comma 4;

b) per i candidati alla carica di amministratore:

b.1) di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati;

b.2) della dichiarazione circa l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3 del Testo unico e/o dei requisiti di indipendenza previsti da normative di settore eventualmente applicabili in ragione dell'attività svolta dalla società e/o, se lo statuto lo prevede, dei requisiti di indipendenza previsti da codici di comportamento redatti da gestori di mercati regolamentati o da associazioni di categoria;

b.3) dell'indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato le liste **ai sensi dell'articolo 147-ter del Testo unico** e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta.

2. Con le modalità indicate nel Titolo II, Capo I, è data notizia senza indugio della mancata presentazione di liste di minoranza per la nomina dei sindaci di cui al comma 5 dell'articolo 144-sexies, dell'ulteriore termine per la presentazione delle stesse e della riduzione delle soglie eventualmente previste dallo statuto.

Art. 144-novies

(Composizione degli organi di amministrazione e controllo)

1. Le società italiane con azioni quotate in mercati regolamentati italiani informano senza indugio il pubblico, con le modalità indicate nel Titolo II, Capo I, dell'avvenuta nomina dei componenti degli organi di amministrazione e controllo indicando:

a) la lista dalla quale ciascuno dei componenti gli organi di amministrazione e controllo è stato eletto, precisando se si tratta della lista presentata o votata ~~dalla maggioranza~~ **dai soci di riferimento** ovvero dalla minoranza **ovvero presentata dal consiglio di amministrazione uscente**;

b) gli amministratori che hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3 del Testo unico e/o dei requisiti d'indipendenza previsti da normative di settore eventualmente applicabili in ragione dell'attività svolta dalla società e/o, se lo statuto lo prevede, dei requisiti di indipendenza previsti da codici di comportamento redatti da gestori di mercati regolamentati o da associazioni di categoria.

Qualora per la nomina dell'organo di amministrazione si sia tenuta la votazione individuale prevista dall'articolo 147-ter.1, comma 3, lettera a), n. 1, del Testo unico, il rendiconto sintetico pubblicato ai sensi dell'articolo 125-quater del Testo unico riporta i voti ottenuti da ciascun candidato della lista del consiglio di amministrazione.

1-bis. Le società indicate nel comma 1, a seguito delle nomine dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, informano il pubblico, con le modalità previste nel Titolo II, Capo I, degli esiti delle valutazioni effettuate, sulla base delle informazioni fornite dagli interessati o comunque a disposizione delle società, in merito:

a) al possesso in capo ad uno o più dei componenti dell'organo di amministrazione dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del Testo unico come richiesto dagli articoli 147-ter, comma 4, e 147-quater del medesimo Testo unico e dei requisiti d'indipendenza previsti da normative di settore eventualmente applicabili in ragione dell'attività svolta;

b) al possesso in capo ai componenti dell'organo di controllo dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del Testo unico e dei requisiti d'indipendenza previsti da normative di settore eventualmente applicabili in ragione dell'attività svolta.

1-ter. I sindaci e i componenti degli organi di amministrazione interessati comunicano all'organo di amministrazione e all'organo di controllo le informazioni necessarie ad effettuare in modo completo e adeguato le valutazioni previste nel comma 1-bis.

Proposta Nedcommunity

Sulla proposta di integrazione del comma 1 dell'art. 144-octies del Regolamento Emittenti, Nedcommunity evidenzia l'opportunità di elidere il riferimento "*o dal consiglio di amministrazione*", in quanto non coerente con la formulazione dell'art. 147-ter.1, comma 2 del TUF, ove è previsto, per la lista del cda, il maggior termine di 40 giorni per il deposito.

"1. Le società italiane con azioni quotate in mercati regolamentati italiani, almeno ventun giorni prima di quello previsto per l'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli organi di amministrazione e controllo, mettono a disposizione del pubblico presso la sede sociale, il gestore del mercato e nel proprio sito internet, le liste dei candidati depositate dai soci ~~o dal consiglio di amministrazione~~ e corredate: [omissis]".

Con riferimento all'art. 144-novies del Regolamento Emittenti, per fini di chiarezza, si propone di apportare al testo del nuovo periodo aggiunto al comma 1 della disposizione, l'integrazione evidenziata di seguito:

“Qualora per la nomina dell'organo di amministrazione si sia tenuta la votazione individuale prevista dall'articolo 147-ter.1, comma 3, lettera a), n. 1, del Testo unico, il rendiconto sintetico pubblicato ai sensi dell'articolo 125-quater del Testo unico riporta **anche** i voti ottenuti da ciascun candidato della lista del consiglio di amministrazione”.

[...omissis...]

Sezione V

Disposizioni finali

[...omissis...]

Capo I-bis

Equilibrio tra generi nella composizione degli organi di amministrazione e controllo

Art. 144-undecies.1

(Equilibrio tra generi)

1. Le società con azioni quotate prevedono che la nomina degli organi di amministrazione e controllo sia effettuata in base al criterio che garantisce l'equilibrio tra generi previsto dagli articoli 147-ter, comma 1-ter, 148, comma 1-bis, del Testo unico, e che tale criterio sia applicato per sei mandati consecutivi a decorrere dal primo rinnovo successivo all'1 gennaio 2020.

2. Gli statuti delle società quotate disciplinano:

a) le modalità di formazione delle liste nonché criteri suppletivi di individuazione dei singoli componenti degli organi che consentano il rispetto dell'equilibrio tra generi ad esito delle votazioni. Gli statuti non possono prevedere il rispetto del criterio di riparto tra generi per le liste che presentino un numero di candidati inferiore a tre. **Nel caso di presentazione di una lista da parte del consiglio di amministrazione ai sensi dell'articolo 147-ter.1 del Testo unico, gli statuti possono prevedere il rispetto di tale criterio per le liste che presentino almeno due candidati;**

b) le modalità di sostituzione dei componenti degli organi venuti a cessare in corso di mandato, tenendo conto del criterio di riparto tra generi;

c) le modalità affinché l'esercizio dei diritti di nomina, ove previsti, non contrasti con quanto previsto dagli articoli 147-ter, comma 1-ter, e 148, comma 1-bis, del Testo unico.

3. Qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero di componenti degli organi di amministrazione o controllo appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore, ad eccezione degli organi sociali formati da tre componenti per i quali l'arrotondamento avviene per difetto all'unità inferiore.

4. In caso di inottemperanza alla diffida prevista dagli articoli 147-ter, comma 1-ter, e 148, comma 1-bis, del Testo unico, la Consob fissa un nuovo termine di tre mesi ad adempiere e applica le sanzioni, previa contestazione degli addebiti, ai sensi dell'articolo 195 del Testo unico e tenuto conto dell'articolo 11 della legge 24 novembre 1981, n. 689 e successive modifiche.

Proposta Nedcommunity

Con riguardo al periodo aggiunto alla lettera a) del comma 2 della disposizione, si rinvia alle considerazioni esposte nella “Domanda n. 4”. Conseguentemente, si propone la modifica di seguito riportata:

“2. Gli statuti delle società quotate disciplinano:

a) le modalità di formazione delle liste nonché criteri suppletivi di individuazione dei singoli componenti degli organi che consentano il rispetto dell’equilibrio tra generi ad esito delle votazioni. ~~Gli statuti non possono prevedere il rispetto del criterio di riparto tra generi per le liste che presentino un numero di candidati inferiore a tre. Nel caso di presentazione di una lista da parte del consiglio di amministrazione ai sensi dell’articolo 147 ter.1 del Testo unico, gli statuti possono prevedere il rispetto di tale criterio per le liste che presentino almeno due candidati”.~~

PROPOSTE DI MODIFICHE ALL'ALLEGATO 5 AL REGOLAMENTO EMITTENTI (DELEGHE DI VOTO)

(Le modifiche proposte in Consultazione sono evidenziate in grigio)

ALLEGATO 5A

Modulo per il conferimento della delega al rappresentante designato ai sensi dell'art. 135-undecies e dell'art. 135-undecies.1 del Testo unico

Parte 1 di 2

MODULO DI DELEGA E ISTRUZIONI DI VOTO

(nota bene: sul retro del modulo dovrà essere riportato il testo delle norme citate nel modulo medesimo)

Il/la (denominazione/dati anagrafici) in qualità di “Rappresentante Designato” ai sensi dell’articolo 135-undecies del D.Lgs. n. 58/1998 dalla(denominazione società emittente) eventualmente sostituito da (denominazione/dati anagrafici degli eventuali sostituti) procede alla raccolta di deleghe di voto relative all'assemblea convocata per il (data) con le modalità e nei termini riportati nell’avviso di convocazione pubblicato sul sito internet della società in data La delega e le istruzioni di voto possono essere revocate entro le ore ... del (fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea) con le seguenti modalità

Il conferimento della delega e delle istruzioni di voto mediante la sottoscrizione del presente modulo non comporta alcuna spesa per il delegante Indicazione degli eventuali conflitti di interesse del Rappresentante Designato (e dei suoi eventuali sostituti)

MODULO DI DELEGA

(Sezione da notificare alla società tramite il rappresentante designato- Completare con le informazioni richieste)

Il/la (denominazione/dati anagrafici del soggetto a cui spetta il diritto di voto) nato/a a il, residente a (città) in (indirizzo) C. F.

Dati da compilarli a discrezione del delegante: - comunicazione n. (riferimento della comunicazione fornito dall'intermediario) - eventuali codici identificativi

DELEGA il Rappresentante Designato a partecipare e votare all'assemblea sopra indicata come da istruzioni allo stesso fornite con riferimento a n. azioni registrate nel conto titoli n. presso (intermediario depositario) ABI CAB

DICHIARA di essere a conoscenza della possibilità che la delega al Rappresentante Designato contenga istruzioni di voto anche solo su alcune delle proposte di deliberazione all'ordine del giorno e che, in tale ipotesi, il voto sarà esercitato per le sole proposte in relazione alle quali siano conferite istruzioni di voto Il sottoscritto (cognome e nome del firmatario solo se diverso dal titolare delle azioni)

sottoscrive la presente delega in qualità di (barrare la casella interessata) ♦ creditore pignoratorio ♦ riportatore ♦ usufruttuario ♦ custode ♦ gestore ♦ rappresentante legale o procuratore con potere di subdelega

DATA

FIRMA

Parte 2 di 2

ISTRUZIONI DI VOTO

(Sezione contenente informazioni destinate al solo Rappresentante Designato - Barrare le caselle prescelte)

Il/La sottoscritto/a (denominazione/dati anagrafici) delega il Rappresentante Designato a votare secondo le seguenti istruzioni di voto all'assemblea convocata per il dalla (denominazione società emittente)

A) DELIBERAZIONI SOTTOPOSTE AL VOTO (*)

1° ♦ FAVOREVOLE ♦ CONTRARIO ♦ ASTENUTO

(indicazione degli eventuali interessi propri o di terzi del Rappresentante Designato o dei suoi eventuali sostituti rispetto alla proposta di deliberazione)

2° ♦ FAVOREVOLE ♦ CONTRARIO ♦ ASTENUTO

(indicazione degli eventuali interessi propri o di terzi del Rappresentante Designato o dei suoi eventuali sostituti rispetto alla proposta di deliberazione)

3° (in caso di voto di lista) ♦ LISTA N. ... [♦ CONTRARIO ♦ ASTENUTO](1)

(indicazione degli eventuali interessi propri o di terzi del Rappresentante Designato o dei suoi eventuali sostituti rispetto alla proposta di deliberazione)

(1) Contrario o astenuto per tutte le liste

A-bis) In caso di nomina del consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 147-ter.1 del D.Lgs. n. 58/1998, il sottoscritto, avendo votato in favore della lista del consiglio di amministrazione nella votazione sulle liste, delega il Rappresentante Designato a votare nell'ipotesi prevista dal terzo comma, lettera a), n. 1 del medesimo articolo (votazione individuale sui singoli candidati della Lista presentata dal Consiglio di Amministrazione) secondo la seguente indicazione:

1° candidato.....

♦ FAVOREVOLE ALLA NOMINA

♦ CONTRARIO ALLA NOMINA

♦ ASTENUTO

2° candidato.....

♦ FAVOREVOLE ALLA NOMINA

♦ CONTRARIO ALLA NOMINA

♦ ASTENUTO

3° candidato.....

♦ FAVOREVOLE ALLA NOMINA

♦ CONTRARIO ALLA NOMINA

♦ ASTENUTO

B) Qualora si verificano circostanze ignote all'atto del rilascio della delega(2) il sottoscritto, con riferimento alla: 1° deliberazione

♦ CONFERMA LE ISTRUZIONI

◆ REVOCA LE ISTRUZIONI (*)

MODIFICA LE ISTRUZIONI: ◆ FAVOREVOLE ◆ CONTRARIO ◆ ASTENUTO

◆ AUTORIZZA il Rappresentante Designato a votare in modo difforme dalle istruzioni ricevute(3)
2° deliberazione

◆ CONFERMA LE ISTRUZIONI

◆ REVOCA LE ISTRUZIONI (*)

MODIFICA LE ISTRUZIONI: ◆ FAVOREVOLE ◆ CONTRARIO ◆ ASTENUTO

◆ AUTORIZZA il Rappresentante Designato a votare in modo difforme dalle istruzioni ricevute(3) 3°
deliberazione

(2) Ove si verificano circostanze di rilievo, ignote all'atto del rilascio della delega, che non possono essere comunicate al delegante, è possibile scegliere tra: a) la conferma dell'istruzione di voto già espressa; b) la modifica dell'istruzione di voto già espressa; c) la revoca dell'istruzione di voto già espressa; d) l'autorizzazione al Rappresentante Designato ad esprimere un voto difforme da quello indicato nella sezione A) delle presenti istruzioni qualora le circostanze sopravvenute facciano ragionevolmente ritenere che il delegante, se le avesse conosciute, avrebbe modificato in tal senso le istruzioni di voto. Ove non sia effettuata alcuna scelta si intenderanno confermate le istruzioni di voto sub A)

Deliberazione di cui alla lettera A-bis

Votazione sul 1° candidato

◆ CONFERMA LE ISTRUZIONI

◆ REVOCA LE ISTRUZIONI (*)

MODIFICA LE ISTRUZIONI:

◆ FAVOREVOLE ◆ CONTRARIO ◆ ASTENUTO

◆ AUTORIZZA il Rappresentante Designato a votare in modo difforme dalle istruzioni
ricevute(3)

Votazione sul 2° candidato

◆ CONFERMA LE ISTRUZIONI

◆ REVOCA LE ISTRUZIONI (*)

MODIFICA LE ISTRUZIONI: ◆ FAVOREVOLE ◆ CONTRARIO ◆ ASTENUTO

◆ **AUTORIZZA il Rappresentante Designato a votare in modo difforme dalle istruzioni ricevute(3)**

Votazione sul 3° candidato

◆ **CONFERMA LE ISTRUZIONI**

◆ **REVOCA LE ISTRUZIONI (*)**

MODIFICA LE ISTRUZIONI: ◆ FAVOREVOLE ◆ CONTRARIO ◆ ASTENUTO

◆ **AUTORIZZA il Rappresentante Designato a votare in modo difforme dalle istruzioni ricevute(3)**

(3) Tale facoltà può essere riportata nel modulo solo ove il Rappresentante Designato e i suoi eventuali sostituti non si trovino in alcuna delle condizioni di conflitto di interesse indicate nell'articolo 135-decies del D.Lgs. n. 58/1998

C) In caso di eventuale votazione su **modifiche** o **integrazioni delle proposte** di deliberazioni sottoposte all'assemblea(4), con riferimento alla 1° deliberazione ◆ **CONFERMA LE ISTRUZIONI** ◆ **REVOCA LE ISTRUZIONI (*)** **MODIFICA LE ISTRUZIONI: ◆ FAVOREVOLE ◆ CONTRARIO** ◆ **ASTENUTO(5)** ◆ **AUTORIZZA il Rappresentante Designato a votare in modo difforme dalle istruzioni ricevute(6)**

2° deliberazione

◆ **CONFERMA LE ISTRUZIONI**

◆ **REVOCA LE ISTRUZIONI (*)**

MODIFICA LE ISTRUZIONI: ◆ FAVOREVOLE ◆ CONTRARIO ◆ ASTENUTO(5)

◆ **AUTORIZZA il Rappresentante Designato a votare in modo difforme dalle istruzioni ricevute(6)**

3°deliberazione

(4) Per il caso in cui si verificano modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'assemblea, è possibile scegliere tra: a) la conferma dell'istruzione di voto eventualmente già espressa; b) la modifica dell'istruzione di voto già espressa o il conferimento dell'istruzione di voto; c) la revoca dell'istruzione di voto già espressa; d) l'autorizzazione al Rappresentante Designato a votare in modo difforme da quanto indicato nella sezione A) delle presenti istruzioni qualora si possa ragionevolmente ritenere che il delegante, se avesse conosciuto le modifiche o integrazioni, avrebbe modificato in tal senso le istruzioni di voto. Ove non sia effettuata alcuna scelta si intenderanno confermate le istruzioni di voto sub A)

(5) Il Rappresentante Designato può consentire di differenziare la scelta in ragione del soggetto che propone le modifiche o integrazioni (ad es. organo amministrativo; azionista di maggioranza; azionista di minoranza o altro)

(6) Tale facoltà può essere riportata nel modulo solo ove il Rappresentante Designato e i suoi eventuali sostituti non si trovino in alcuna delle condizioni di conflitto di interesse indicate nell'articolo 135- decies del D.Lgs. n. 58/1998

Deliberazione di cui alla lettera A-bis

Votazione sul 1° candidato

◆ CONFERMA LE ISTRUZIONI

◆ REVOCA LE ISTRUZIONI (*)

MODIFICA LE ISTRUZIONI: ◆ FAVOREVOLE ◆ CONTRARIO ◆ ASTENUTO

◆ AUTORIZZA il Rappresentante Designato a votare in modo difforme dalle istruzioni ricevute(3)

Votazione sul 2° candidato

◆ CONFERMA LE ISTRUZIONI

◆ REVOCA LE ISTRUZIONI (*)

MODIFICA LE ISTRUZIONI: ◆ FAVOREVOLE ◆ CONTRARIO ◆ ASTENUTO

◆ AUTORIZZA il Rappresentante Designato a votare in modo difforme dalle istruzioni ricevute(3)

Votazione sul 3° candidato

◆ CONFERMA LE ISTRUZIONI

◆ REVOCA LE ISTRUZIONI (*)

MODIFICA LE ISTRUZIONI: ◆ FAVOREVOLE ◆ CONTRARIO ◆ ASTENUTO

◆ AUTORIZZA il Rappresentante Designato a votare in modo difforme dalle istruzioni ricevute(3)

In caso di votazione sull'azione di responsabilità proposta ai sensi dell'art. 2393, comma 2, del codice civile da azionisti in occasione dell'approvazione del bilancio, il sottoscritto delega il Rappresentante Designato a votare secondo la seguente indicazione: ◆ FAVOREVOLE ◆ CONTRARIO ◆ ASTENUTO

(*) Ai sensi dell'articolo 135-undecies, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998, "Le azioni per le quali è stata conferita la delega, anche parziale, sono computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea. In relazione alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto, le azioni del socio non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione delle delibere".

DATA

FIRMA

ALLEGATO 5B

Schema di prospetto informativo da diffondere in occasione di sollecitazione di deleghe

Copertina - Inserire la seguente avvertenza

...omissis...

Sezione I - Informazioni relative all'emittente ed all'assemblea

...omissis...

Sezione II - Informazioni relative al promotore

...omissis...

Sezione III - Informazioni sul voto

1 - Indicazione delle specifiche proposte di deliberazione (se la sollecitazione è relativa a proposte in tema di nomina di organi sociali, il prospetto contiene, oltre ai dati identificativi dei soggetti per i quali il committente intende votare, anche i relativi curricula¹), ovvero delle eventuali raccomandazioni, dichiarazioni o altre indicazioni con le quali si intende accompagnare la richiesta di conferimento della delega.

1-bis - Ove la sollecitazione di deleghe abbia ad oggetto la votazione sulla Lista presentata dal consiglio di amministrazione, eventuale indicazione delle specifiche proposte di deliberazione in relazione alla seconda votazione sui singoli candidati, di cui all'art. 147-ter.1, comma 3, lett. a) n. 1, ovvero delle eventuali raccomandazioni, dichiarazioni o altre indicazioni con le quali si intende accompagnare la richiesta di conferimento della delega.

...omissis...

Sezione IV - Informazioni sul rilascio e revoca della delega

...omissis...

Data

Sottoscrizione del promotore

¹ Ove la sollecitazione di deleghe sia promossa dalla società emittente e abbia ad oggetto la proposta di votazione in favore della lista presentata dal consiglio di amministrazione uscente ai sensi dell'articolo 147-ter.1 del D.lgs. n. 58/1998, il prospetto contiene i dati identificativi e i relativi curricula dei candidati di tutte le liste presentate ovvero, per quanto riguarda i curricula, l'indicazione del link al sito internet dell'emittente ove gli stessi sono pubblicati.

ALLEGATO 5C

Modulo per la sollecitazione di deleghe

MODULO DI DELEGA

(nota bene: sul retro del modulo dovrà essere riportato il testo delle norme citate nel modulo medesimo)

Il/la (denominazione/dati anagrafici del Promotore), eventualmente sostituito da (denominazione/dati anagrafici degli eventuali sostituti) intende promuovere una sollecitazione di deleghe di voto relativa all'assemblea della (denominazione società emittente) convocata per il(data) con le modalità e nei termini riportati nell'avviso di convocazione pubblicato sul sito internet della società in data

La delega può essere sempre revocata mediante dichiarazione scritta portata a conoscenza del promotore almeno il (giorno precedente l'assemblea) con le seguenti modalità

La sottoscrizione del presente modulo non comporta alcuna spesa per il delegante

Il/la (denominazione/dati anagrafici del soggetto a cui spetta il diritto di voto) nato/a a il, residente a (città) in (indirizzo), C.F.

Dati da compilarsi a discrezione del delegante:

- comunicazione n. (riferimento della comunicazione fornito dall'intermediario)

- eventuali codici identificativi.....

PRESO ATTO della possibilità che la delega al Promotore contenga istruzioni di voto anche solo su alcune delle proposte di deliberazione all'ordine del giorno

PRESA VISIONE del prospetto relativo alla sollecitazione, con particolare riguardo all'eventuale esistenza di conflitti di interesse

DELEGA il promotore a partecipare e votare all'assemblea sopra indicata come da istruzioni di seguito indicate con riferimento a n. azioni registrate nel conto titoli n. presso (intermediario depositario) ABI CAB

A) DELIBERAZIONI OGGETTO DI SOLLECITAZIONE (*) (1)

- 1° proposta del Promotore..... ♦ RILASCIA LA DELEGA ♦ NON RILASCIA LA DELEGA
2° proposta del Promotore..... ♦ RILASCIA LA DELEGA ♦ NON RILASCIA LA DELEGA
3°

A-bis) In caso di votazione ai sensi dell'articolo 147-ter.1, terzo comma, lettera a), n. 1 del D.Lgs. n. 58/1998 (votazione individuale sui singoli candidati della lista presentata dal consiglio di amministrazione da parte dei soci che abbiano rilasciato la delega in favore di tale lista nella votazione sulle liste), laddove sia oggetto di sollecitazione

Proposta del Promotore sul 1° candidato..... ♦ RILASCIA LA DELEGA ♦ NON RILASCIA LA DELEGA

Proposta del Promotore sul 2° candidato..... ♦ RILASCIA LA DELEGA ♦ NON RILASCIA LA DELEGA

Proposta del Promotore sul 3° candidato..... (1)

Ove la sollecitazione di deleghe sia promossa dalla società emittente e abbia ad oggetto la proposta di votazione in favore della lista presentata dal consiglio di amministrazione uscente ai sensi dell'articolo 147-ter.1 del D.lgs. n. 58/1998, nella sezione dedicata alla proposta di voto su tale lista, il modulo deve riportare anche la possibilità per i soci di esprimere il proprio voto in favore di altre liste eventualmente presentate, unitamente all'indicazione dei dati identificativi dei relativi candidati (cfr. articolo 138, comma 2, secondo periodo, del Regolamento Emittenti).

Qualora si verificano circostanze ignote⁽¹²⁾ all'atto del rilascio della delega che non possono essere comunicate, il sottoscritto, con riferimento alla

1° proposta del Promotore ♦ AUTORIZZA il Promotore a votare in modo difforme dalla proposta⁽²³⁾
(34)

2° proposta del Promotore ♦ AUTORIZZA il Promotore a votare in modo difforme dalla proposta⁽²³⁾
(34)

3°

(12) Il voto può essere esercitato in modo difforme solo qualora le circostanze sopravvenute facciano ragionevolmente ritenere che il delegante, se le avesse conosciute, avrebbe dato la sua approvazione

(23) Tale indicazione può essere riportata nel modulo solo ove il Promotore sia diverso dalla società emittente

(34) In assenza di tale autorizzazione, la delega si intende confermata

B) Se il promotore, diverso dalla società emittente, intende esercitare il voto anche se non in conformità alle proprie proposte, specificare le istruzioni della delega relativamente a ciascuna deliberazione

(*) 1° ♦ FAVOREVOLE ♦ CONTRARIO ♦ ASTENUTO

2° ♦ FAVOREVOLE ♦ CONTRARIO ♦ ASTENUTO

3°

C) ALTRE DELIBERAZIONI (non oggetto di sollecitazione) (*)

1° ♦ FAVOREVOLE ♦ CONTRARIO ♦ ASTENUTO

2° ♦ FAVOREVOLE ♦ CONTRARIO ♦ ASTENUTO

3° (in caso di voto di lista) ♦ LISTA N. [♦ CONTRARIO ♦ ASTENUTO]⁽⁴⁵⁾

⁽⁴⁵⁾ Contrario o astenuto per tutte le liste

C-bis) In caso di votazione ai sensi dell'articolo 147-ter.1, terzo comma, lettera a), n. 1 del D.Lgs. n. 58/1998 (votazione individuale sui singoli candidati della lista presentata dal consiglio di amministrazione) da parte dei soci che abbiano rilasciato la delega in favore di tale lista nella votazione sulle liste

Votazione sul 1° candidato..... ♦ FAVOREVOLE ♦ CONTRARIO ♦ ASTENUTO

Votazione sul 2° candidato..... ♦ FAVOREVOLE ♦ CONTRARIO ♦ ASTENUTO

Votazione sul 3° candidato

Per le deliberazioni indicate nelle sezioni B) e C), qualora si verificano circostanze ignote all'atto del rilascio della delega⁽⁵⁶⁾ il sottoscritto, con riferimento alla

1° deliberazione ♦ CONFERMA LE ISTRUZIONI ♦ REVOCA LE ISTRUZIONI (*)

MODIFICA LE ISTRUZIONI: ♦ FAVOREVOLE ♦ CONTRARIO ♦ ASTENUTO

♦ AUTORIZZA il Promotore a votare in modo difforme dalle istruzioni ricevute⁽⁶⁷⁾

2° deliberazione ♦ CONFERMA LE ISTRUZIONI ♦ REVOCA LE ISTRUZIONI (*)

MODIFICA LE ISTRUZIONI: ♦ FAVOREVOLE ♦ CONTRARIO ♦ ASTENUTO

♦ AUTORIZZA il ~~Rappresentante Designato~~ **Promotore** a votare in modo difforme dalle istruzioni ricevute ⁽⁶⁷⁾

3° deliberazione

(56) Ove si verificano circostanze di rilievo, ignote all'atto del rilascio della delega, che non possono essere comunicate al delegante, è possibile scegliere tra: a) la conferma dell'istruzione di voto già espressa; b) la modifica dell'istruzione di voto già espressa; c) la revoca dell'istruzione di voto già espressa; d) l'autorizzazione al Promotore ad esprimere un voto difforme da quello indicato nelle sezioni B) e C) del presente modulo qualora le circostanze sopravvenute facciano ragionevolmente ritenere che il delegante, se le avesse conosciute, avrebbe modificato in tal senso le istruzioni di voto. Ove non sia effettuata alcuna scelta si intenderanno confermate le istruzioni di voto sub B) e C)

(67) Tale indicazione può essere riportata nel modulo solo ove il Promotore sia diverso dalla società emittente

In caso di votazione ai sensi dell'articolo 147-ter.1, terzo comma, lettera a), n. 1 del D.Lgs. n. 58/1998, (votazione individuale sui singoli candidati della lista presentata dal consiglio di amministrazione) da parte dei soci che abbiano rilasciato la delega in favore di tale lista nella votazione sulle liste

◆ **CONFERMA LE ISTRUZIONI**

◆ **REVOCA LE ISTRUZIONI (*)**

MODIFICA LE ISTRUZIONI: ◆ FAVOREVOLE ◆ CONTRARIO ◆ ASTENUTO

◆ **AUTORIZZA il Promotore a votare in modo difforme dalle istruzioni ricevute(7)**

Per le deliberazioni indicate nelle sezioni B) e C), in caso di eventuale votazione su modifiche o integrazioni delle deliberazioni sottoposte all'assemblea(78) , con riferimento alla

1° deliberazione

◆ **CONFERMA LE ISTRUZIONI**

◆ **REVOCA LE ISTRUZIONI (*)**

MODIFICA LE ISTRUZIONI: ◆ FAVOREVOLE ◆ CONTRARIO ◆ ASTENUTO(89)

◆ **AUTORIZZA il Promotore a votare in modo difforme dalle istruzioni ricevute(910)**

2° deliberazione

◆ **CONFERMA LE ISTRUZIONI**

◆ **REVOCA LE ISTRUZIONI (*)**

MODIFICA LE ISTRUZIONI: ◆ FAVOREVOLE ◆ CONTRARIO ◆ ASTENUTO(89)

◆ **AUTORIZZA il Promotore a votare in modo difforme dalle istruzioni ricevute(910)**

3°deliberazione

In caso di votazione ai sensi dell'articolo 147-ter.1, terzo comma, lettera a), n. 1 del D.Lgs. n. 58/1998, (votazione individuale sui singoli candidati della lista presentata dal consiglio di amministrazione) da parte dei soci che abbiano rilasciato la delega in favore di tale lista nella votazione sulle liste

◆ CONFERMA LE ISTRUZIONI

◆ REVOCA LE ISTRUZIONI (*)

MODIFICA LE ISTRUZIONI: ◆ FAVOREVOLE ◆ CONTRARIO ◆ ASTENUTO

◆ AUTORIZZA il Promotore a votare in modo difforme dalle istruzioni ricevute(10)

(78) Per il caso in cui si verificano modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'assemblea, è possibile di scegliere tra: a) la conferma dell'istruzione di voto eventualmente già espressa; b) la modifica dell'istruzione di voto già espressa o il conferimento dell'istruzione di voto; c) la revoca dell'istruzione di voto già espressa; d) l'autorizzazione al promotore, se diverso dalla società emittente, a votare in modo difforme da quanto indicato nelle sezioni B) e C) del presente modulo qualora si possa ragionevolmente ritenere che il delegante, se avesse conosciuto le modifiche o integrazioni, avrebbe modificato in tal senso le istruzioni di voto. Ove non sia effettuata alcuna scelta si intenderanno confermate le istruzioni di voto sub B) e C)

(89) Il Promotore può consentire di differenziare la scelta in ragione del soggetto che propone le modifiche o integrazioni (ad es. organo amministrativo; azionista di maggioranza; azionista di minoranza o altro)

(910) Tale indicazione può essere riportata nel modulo solo ove il Promotore sia diverso dalla società emittente (*) Ai sensi dell'art. 138, comma 6, del Regolamento Emittenti, in relazione alle proposte di deliberazione per le quali non siano state conferite istruzioni di voto, le azioni sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea; le medesime azioni non sono tuttavia computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione delle delibere Il sottoscritto (cognome e nome del firmatario solo se diverso dal titolare delle azioni)

..... sottoscrive il presente modulo di delega in qualità di (barrare la casella interessata) ◆ creditore pignoratizio ◆ riportatore ◆ usufruttuario ◆ custode ◆ gestore ◆ rappresentante legale o procuratore con potere di subdelega

DATA

FIRMA

Nedcommunity

Associazione amministratori non esecutivi e indipendenti

Via Camperio, 9 - 20123 Milano (MI) tel. 0230322720 CF 97373570155 P.I. 10353680969

NEDCOMMUNITY

Nata nel marzo 2004, Nedcommunity è l'associazione italiana degli amministratori non esecutivi e indipendenti, componenti degli organi di governo e di controllo delle imprese.

L'associazione, che oggi conta più di 800 associati, dei quali almeno due terzi amministratori o sindaci di società quotate o di grandi dimensioni e un terzo esperti di *corporate governance*, dal 2021 è Associazione riconosciuta dallo Stato.

La nostra mission

L'associazione intende favorire il continuo sviluppo della cultura della *corporate governance* e valorizzare il ruolo dei sindaci e degli amministratori di società, soprattutto di quelli indipendenti, interagendo con tutti gli organismi e le istituzioni, nazionali e internazionali, che perseguono finalità analoghe o complementari.

Al fine di realizzare la missione istituzionale, Nedcommunity si adopera per:

- approfondire, anche con ricerche mirate, i temi chiave per il funzionamento della *corporate governance* e darne informazioni agli associati;
- creare occasioni per condividere conoscenze ed esperienze;
- esprimere linee guida di comportamenti socialmente responsabili e funzionali alle esigenze delle imprese quotate e non quotate;
- fornire agli associati opportunità di aggiornamento circa le *best practice* professionali e societarie;
- organizzare percorsi formativi per diffondere la cultura della buona *governance*.

Le attività di Nedcommunity

- comunità di pratica in cui gli associati incontrano esponenti di primo piano della *business community*;
- *Reflection Group* e *Think Tank* su temi di rilevanza per l'efficace operato dei consigli di amministrazione;
- *Road Show* rivolti ad aziende familiari in collaborazione con associazioni industriali provinciali;
- pubblicazioni e ricerche;
- convegni, webinar e iniziative di formazione;
- il magazine, La voce degli Indipendenti.